

FORMAT WORD PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2025

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Informatica

Classe: LM-18

Sede: Perugia

Dipartimento: Matematica e Informatica

Anno accademico di attivazione: 2025

Gruppo di Riesame

Indicare i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Prof. Stefano Bistarelli (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Prof. Arturo Carpi (Responsabile Qualità del CdS)

Dott. Francesco Betti Sorbelli (Eventuale altro Docente del CdS)

Dr.ssa/Dr. Paola Morettini Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)

Dr. Simone Morgante (sette didattico presso il Dipartimento)

Sig. Alessandro Bevilacqua (Rappresentante gli studenti)

Sig. Cristian Cerami (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno 12/12/2024 e 15/12/2025 in modalità telematica asincrona

La Scheda di monitoraggio viene presentata per l'approvazione in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data: **17/12/2025**

Commento agli Indicatori

IL COMMENTO AGLI INDICATORI DEVE ESSERE INSERITO NELL'APPOSITO BOX FINALE PRESENTE IN CALCE AGLI INDICATORI NELLA SUA-CDS. IL COMMENTO VA POI SALVATO E SUBITO DOPO VA SPUNTATA LA VOCE "UTILIZZO QUESTA VERSIONE COME SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE".

Max 2 pagine

Questo spazio libero è dedicato al commento sintetico degli indicatori considerati più utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS.

Si consiglia di:

- evidenziare e commentare, per ogni indicatore, trend e benchmark;*
- evidenziare gli eventuali punti di forza e le aree da migliorare, analizzando le eventuali criticità riscontrate.*

Prima di procedere al commento degli indicatori relativi a didattico, internazionalizzazione, valutazione, carriera, occupabilità e corpo docente, si riportano alcune considerazioni generali sui dati strutturali del corso di studio (indicatori IC00a-h) e le Schede 1-7 del Riesame con particolare riferimento al triennio di osservazione.

Indicatori generali (IC00a–h)

IC00a–f e schede 1 e 3

Il numero di avvii di carriera, immatricolati puri e iscritti al corso di laurea magistrale risulta **costantemente molto inferiore alle medie nazionali e d'area geografica**. Il trend evidenzia, anche nell'ultimo anno, una **persistente criticità nella numerosità del CdS**, con valori che mostrano un andamento complessivamente leggermente decrescente nel periodo osservato. La ridotta dimensione del corso incide comunque in modo significativo sulla stabilità e sulla significatività statistica di molti indicatori.

IC00g–h e scheda 7

Il numero di laureati segue, come atteso, l'andamento degli iscritti, con oscillazioni annuali legate alla ridotta numerosità delle coorti. Tuttavia, se rapportato al numero di iscritti, il dato relativo ai laureati risulta **complessivamente in linea con le medie nazionali e d'area e leggermente in crescita rispetto agli anni precedenti**, indicando una buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo.

1. Indicatori relativi alla didattica

iC01 e Scheda 5

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno accademico mostra un **andamento altalenante**, con valori che nell'ultimo anno risultano **lievemente inferiori alle medie nazionali e d'area**. Considerata la bassa numerosità del CdS, l'indicatore risulta poco significativo e soggetto a forti variazioni annuali.

Scheda 5

I dati relativi agli esami sostenuti dagli iscritti al primo anno mostrano una crescita continua e sostenuta dei CFU acquisiti dagli studenti nel primo anno di corso nel triennio considerato. Inoltre il numero di studenti che non supera esami nel primo anno di corso si è ridotta a un valore trascurabile. Gli indicatori AVA mostrano che la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di corso come pure la percentuale di studenti che acquisiscono, nel primo anno di corso, almeno 2/3 dei CFU previsti dal piano di studi si avvicinano alla media nazionale. Il voto medio ottenuto dagli studenti è alto (28,19 nell'ultimo anno considerato). Il numero dei laureati (scheda 7) è altalenante e presenta un calo nell'ultimo anno solare considerato. I voti di laurea sono molto alti (circa 2/3 dei laureati ottengono un voto superiore a 105).

iC02

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta **in linea con le medie nazionali e d'area geografica** per gran parte del periodo considerato. Nell'ultimo anno si osserva una flessione, che riporta il valore leggermente al di sotto dei benchmark, pur restando coerente con l'andamento complessivo del CdS.

iC04

La percentuale di iscritti al primo anno della LM provenienti da altri Atenei è **costantemente molto bassa** e nettamente inferiore alle medie nazionali e d'area, confermando una **limitata attrattività inter-ateneo** del corso di laurea magistrale.

iC05

Il rapporto studenti regolari/docenti si mantiene **costantemente superiore alle medie nazionali e d'area**, riflettendo la ridotta numerosità del corpo docente strutturato rispetto al numero complessivo degli studenti iscritti. Il dato segnala una possibile criticità in termini di sostenibilità del carico didattico.

iC07

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è **molto elevata**, attestandosi su valori prossimi o pari al 100% in tutti gli anni osservati. Pur risultando in alcuni anni leggermente inferiore alle medie nazionali e d'area, l'indicatore conferma l'elevata spendibilità del titolo nel mercato del lavoro.

iC08

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio è **in linea con i dati nazionali e d'area**, indicando una buona coerenza tra l'offerta formativa e le competenze del corpo docente.

iC09

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) risulta **costantemente superiore al valore di riferimento (0,8)** e in linea con le medie nazionali e d'area, evidenziando un buon livello di qualificazione scientifica del corpo docente.

2. Indicatori di internazionalizzazione

iC10–iC12

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano un **andamento fortemente altalenante**, con valori generalmente bassi e in alcuni anni prossimi allo zero. Si rileva tuttavia un sensibile miglioramento negli ultimi anni presi in considerazione.

Si noti comunque che tali risultati sono fortemente influenzati dalla **bassa numerosità degli studenti**, rendendo il confronto con le medie nazionali e d'area poco significativo, pur risultando nel complesso in linea con esse.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire risulta **in diminuzione rispetto agli anni precedenti** e inferiore alle medie nazionali e d'area. Anche in questo caso, il dato è influenzato dalla ridotta numerosità del CdS e presenta un andamento non stabile nel tempo.

iC14

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio è **molto**

elevata (superiore al 90%), in linea con i trend nazionali e d'area, indicando una forte tenuta del percorso formativo.

iC15–iC16

Le percentuali di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU al primo anno mostrano un **andamento irregolare**, fortemente condizionato dai bassi numeri, rendendo il confronto con le medie nazionali e d'area poco significativo.

iC17

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso risulta variabile e, anche in questo caso, **poco rilevante dal punto di vista statistico** a causa della ridotta dimensione del CdS.

iC18

La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio dell'Ateneo si attesta intorno al **70%**, risultando complessivamente in linea con le medie nazionali e d'area.

iC19

La quota di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è **superiore all'80%** e in linea con i valori nazionali e d'area, confermando una buona stabilità dell'offerta didattica.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

iC21

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno è **pari o prossima al 100%**, in linea con quanto osservato a livello nazionale e d'area.

iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso si attesta intorno al **50%**, valore in linea con quanto osservato negli altri Atenei italiani e nell'area geografica di riferimento, pur mostrando oscillazioni annuali legate alla numerosità delle coorti.

iC24

La percentuale di studenti che proseguono la carriera in un differente CdS dell'Ateneo o che abbandonano il CdS dopo N+1 anni risulta **nulla o trascurabile**, indicando una buona coerenza del percorso formativo e una scelta generalmente consapevole del corso.

5. Soddisfazione e occupabilità

iC25

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è **elevata (circa 80–100%)**, in linea con i trend nazionali e d'area, con un miglioramento nell'ultimo anno.

iC26

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è **molto elevata, prossima al 100%**, e superiore alle medie nazionali e d'area, confermando l'elevata occupabilità dei laureati magistrali.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27–iC28

Il rapporto studenti iscritti/docenti, sia complessivo sia riferito al primo anno, risulta **molto basso (circa 3–4)** e nettamente inferiore alle medie nazionali e d'area, garantendo condizioni favorevoli per la qualità della didattica e per il rapporto diretto tra docenti e studenti.

Conclusioni

Nelle conclusioni si suggerisce di:

- indicare preliminarmente le azioni realizzate in conseguenza delle criticità evidenziate nel Commento presente nella Scheda di monitoraggio annuale;*
- indicare sinteticamente azioni migliorative già individuate o facilmente individuabili per il futuro;*
- segnalare i punti di forza del CdS e gli eventuali punti di debolezza.*

Punti di forza del CdS

iC07 / iC26

La percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal titolo è **molto elevata**, con valori prossimi al 100% in tutti gli anni osservati. L'indicatore risulta stabile nel tempo e superiore o in linea con le medie nazionali e d'area, confermando l'elevata spendibilità del titolo nel mercato del lavoro.

iC21 / iC14

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario e al secondo anno nello stesso corso di studio è **pari o prossima al 100%**, in linea con quanto osservato negli altri Atenei italiani e nell'area geografica di riferimento, indicando una forte tenuta del percorso formativo.

iC24

Gli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS

	<p>dell'Ateneo o che abbandonano il CdS dopo N+1 anni risultano nulli o trascurabili, evidenziando una scelta generalmente consapevole del percorso e una buona coerenza del corso di studi.</p> <p>iC25 La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è elevata (circa 80–100%), stabile nel tempo e in linea con i trend nazionali e d'area.</p> <p>iC27–iC28 Il rapporto studenti iscritti/docenti, sia complessivo sia riferito al primo anno, è molto basso (circa 3–4) e nettamente inferiore ai riferimenti nazionali e d'area, garantendo condizioni favorevoli per la qualità della didattica e un rapporto diretto docente–studente.</p> <p>iC09 L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) è costantemente superiore al valore di riferimento (0,8) e in linea con le medie nazionali e d'area, attestando l'elevata qualificazione scientifica del corpo docente.</p> <hr/> <p>SOMMARIO DEI PUNTI DI FORZA</p> <p>Nel complesso, il corso di laurea magistrale in Informatica presenta un percorso formativo solido e ben strutturato, caratterizzato da un rapporto studenti/docenti particolarmente favorevole e da un corpo docente scientificamente qualificato. La quasi totalità degli studenti prosegue regolarmente gli studi, con tassi di abbandono estremamente contenuti. I laureati manifestano un elevato livello di soddisfazione e conseguono ottimi risultati in termini di occupabilità, sia a un anno sia a tre anni dal titolo.</p>
<p>Punti di debolezza del CdS</p>	<p>IC00a–f Il numero di avvii di carriera, immatricolati puri e iscritti al CdS è costantemente molto inferiore alle medie nazionali e d'area, con</p>

un andamento che mostra una progressiva riduzione nel periodo osservato. La ridotta numerosità del corso rappresenta una criticità strutturale e incide sulla stabilità di diversi indicatori.

iC04

La percentuale di iscritti al primo anno della LM provenienti da altri Atenei è **molto bassa e nettamente inferiore** ai valori nazionali e d'area, indicando una limitata capacità attrattiva del corso a livello inter-ateneo.

iC10–iC12

Gli indicatori di internazionalizzazione risultano **fortemente altalenanti e generalmente bassi**, con valori in alcuni anni prossimi allo zero. Tali risultati sono influenzati dalla ridotta numerosità del CdS, ma evidenziano comunque un margine di miglioramento nelle opportunità di mobilità internazionale.

iC01 / iC13 / iC15–iC16

Gli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU nel primo anno mostrano **andamenti discontinui** e, in alcuni anni, valori inferiori alle medie nazionali e d'area. Anche in questo caso, la bassa numerosità degli studenti rende il confronto con i benchmark meno significativo.

iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è variabile e, nell'ultimo anno disponibile, inferiore alle medie nazionali e d'area, confermando margini di miglioramento nella regolarità del completamento del percorso.

SOMMARIO DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Il principale elemento di criticità del corso di laurea magistrale in Informatica riguarda la **limitata numerosità degli studenti**, con un numero di immatricolati e iscritti significativamente inferiore alle medie di riferimento e una scarsa attrattività da altri Atenei. La ridotta dimensione del CdS rende inoltre **instabili e poco significativi alcuni**

	<p>indicatori, in particolare quelli relativi all’acquisizione dei CFU e all’internazionalizzazione, che risultano altalenanti e spesso inferiori ai benchmark nazionali e d’area. Permangono infine margini di miglioramento nella regolarità del conseguimento del titolo entro la durata normale del corso.</p>
--	---

Obiettivi di miglioramento: modalità operativa di compilazione

La rendicontazione delle azioni realizzate in conseguenza delle criticità evidenziate nel Commento dell’anno passato e quelle migliorative da intraprendere per l’anno futuro, devono essere inserite tenendo conto della seguente modalità operativa:

Indicatori	Eventuali azioni correttive e/o di miglioramento
<p>1. Indicatori relativi alla didattica</p>	<p>2024</p> <p>In relazione alle azioni correttive intraprese nell’anno precedente: Obiettivo: aumentare numero degli iscritti, specie da altri atenei Azioni intraprese: Sono state intraprese azioni per pubblicizzare il corso di laurea evidenziando soprattutto i due curriculum in AI e cybersecurity. Stato di avanzamento dell’azione correttiva: organizzati annualmente degli eventi di presentazione del corso di laurea magistrale agli studenti della laurea triennale. L’attività per aumentare anche la presenza su social (per tramite di referente comunicazione) è ancora in corso.</p>
	<p>2025</p> <p>In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti azioni correttive: Obiettivo: aumentare il numero degli iscritti, in particolare provenienti da altri Atenei</p> <p>Indicatori di riferimento: IC00a–f, iC04</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la promozione del corso di laurea magistrale, valorizzando in particolare i curriculum in Intelligenza Artificiale e Cybersecurity, e le

	<p>opportunità di inserimento lavorativo e di prosecuzione verso il dottorato.</p> <p>Modalità, risorse, scadenze previste, target, responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le attività di presentazione del CdS presso le lauree triennali del Dipartimento e dell'Ateneo. • Attivare iniziative di orientamento mirate verso Atenei privi di una laurea magistrale in Informatica. • Rafforzare la presenza del CdS sui canali digitali e social, in coordinamento con il referente per la comunicazione del Dipartimento. Le attività saranno avviate nell'a.a. 2025/26 e monitorate annualmente dal Consiglio di CdS.
<p>2. Indicatori di internazionalizzazione</p>	<p>2024 In relazione alle azioni correttive intraprese nell'anno precedente: Obiettivo: aumentare CFU acquisiti all'estero Azioni intraprese: in corso l'individuazione di selezionati percorsi di formazione all'estero appetibili per gli studenti Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si sta valutando modalità per incentivare il periodo all'estero sfruttando contatti dei singoli docenti su specifici argomenti (possibilmente collegati ad un lavoro di tesi anche con sbocchi verso dottorato).</p> <hr/> <p>2025 In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti azioni correttive: Obiettivo: aumentare il numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti della LM</p> <p>Indicatori di riferimento: iC10–iC12</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare percorsi di formazione all'estero compatibili con la struttura

	<p>del corso e attrattivi per gli studenti della laurea magistrale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare periodi di mobilità internazionale collegati a specifici ambiti di ricerca o a lavori di tesi. <p>Modalità, risorse, scadenze previste, target, responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare, in collaborazione con il referente Erasmus, possibili ottimizzazioni nella partecipazione ai bandi, tenendo conto delle difficoltà di inserimento della mobilità nel primo anno di corso. • Promuovere opportunità di mobilità attraverso i contatti internazionali dei singoli docenti, anche in relazione a tesi di laurea svolte all'estero o in co-tutela, con possibili sbocchi verso il dottorato di ricerca. <p>Le attività saranno avviate a partire dall'a.a. 2025/26 e monitorate annualmente.</p>
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	<p>2024 Non è stato necessario intraprendere azioni correttive.</p> <p>2025 Alla luce dei risultati osservati e considerando la bassa numerosità del CdS, non si ritiene necessario intraprendere azioni correttive specifiche, mantenendo il monitoraggio periodico degli indicatori.</p>
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	<p>2024 Non è stato necessario intraprendere azioni correttive.</p> <p>2025 I dati relativi alla prosecuzione delle carriere e agli abbandoni risultano complessivamente positivi e stabili. Non si ritiene necessario intraprendere azioni correttive specifiche, ferma restando l'attenzione al monitoraggio degli indicatori relativi alla regolarità del completamento del percorso.</p>
5. Soddisfazione e occupabilità	<p>2024 Non è stato necessario intraprendere azioni correttive.</p>

	<p>2025 I livelli di soddisfazione e di occupabilità dei laureati risultano molto elevati. Non si ritiene necessario intraprendere azioni correttive, mantenendo il monitoraggio degli indicatori occupazionali.</p>
<p>6. Consistenza e qualificazione del corpo docente</p>	<p>2024 Non è stato necessario intraprendere azioni correttive.</p>
	<p>2025 La qualificazione del corpo docente e il rapporto studenti/docenti risultano ampiamente adeguati agli obiettivi formativi del CdS. Non si ritiene necessario intraprendere azioni correttive specifiche.</p>